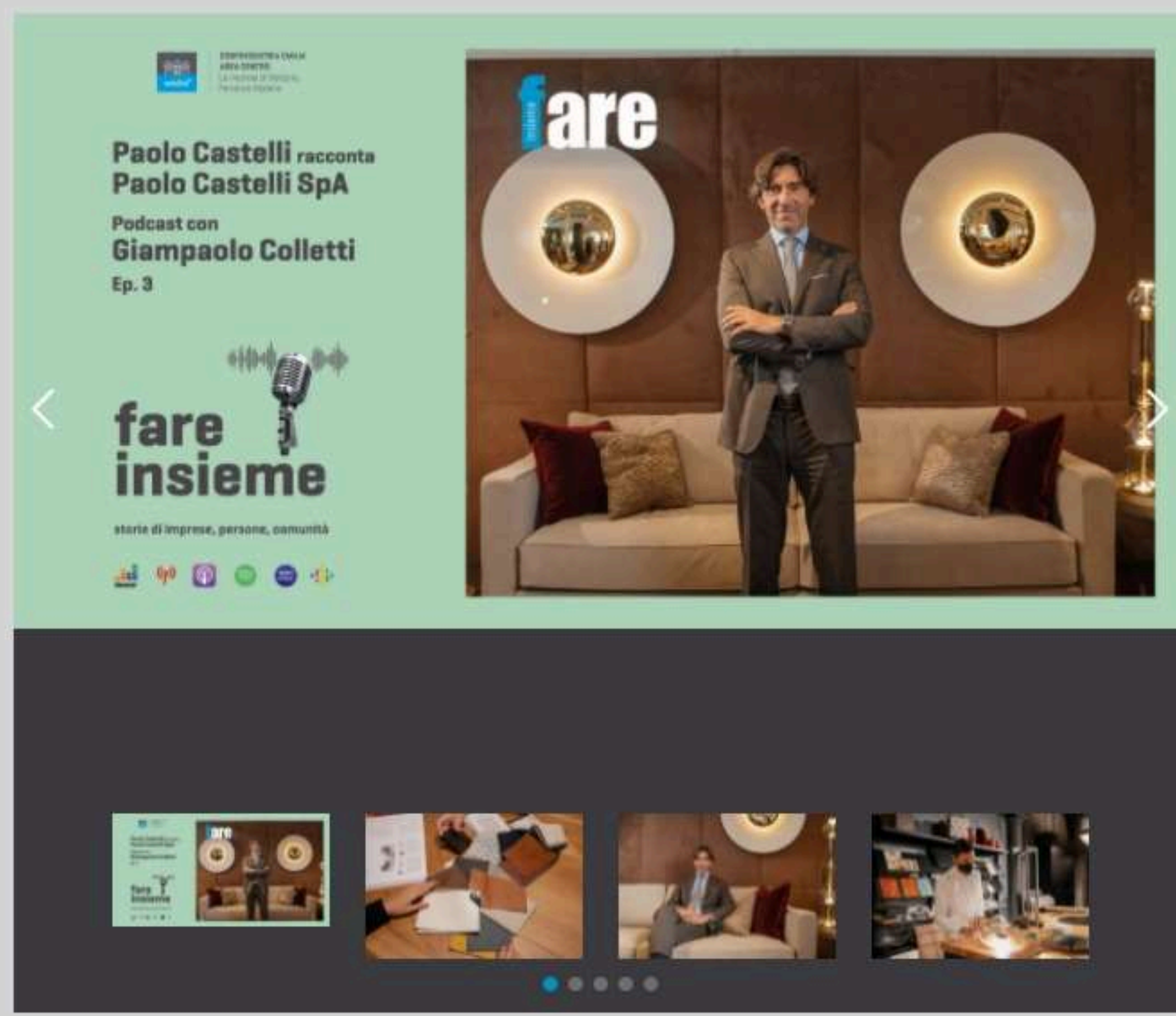




FARE INSIEME - Ep. 3 - Paolo Castelli, la via italiana al design

«Per gestire progetti complessi non c'è una bacchetta magica. Tutto parte dalle persone. È il fattore umano che fa la differenza»

📅 03/11/2021



Vai al podcast

Progetti e arredi su misura per privati ed enti pubblici: biblioteche, uffici, navi, musei e altro ancora. Il tutto tra artigianato e industria: è questa la ricetta per navigare nelle acque tempestose di un mercato mondiale che ha bisogno di risposte rapide e nel segno della qualità. E tutto parte sempre dalle persone, da come lavorano insieme. Per FARE Insieme Giampaolo Colletti intervista Paolo Castelli.

di Giampaolo Colletti
@gcolletti

C'è una scena di Pulp Fiction, film di Quentin Tarantino, entrata nell'immaginario collettivo. Una frase che rappresenta un manifesto programmatico del *fare* e soprattutto del *fare bene*. "Sono il signor Wolf, risolvo problemi". Se c'è una realtà che più di altre declina al meglio questo aspetto è proprio Paolo Castelli, leader nel mondo delle soluzioni di arredamento e degli oggetti d'arte, impegnato anche nei progetti contract per spazi residenziali e pubblici. Al centro c'è la progettazione e la realizzazione di soluzioni per hotel, teatri, banche, biblioteche, ville private, navi, musei, aeroporti, fino alla sfida titanica di Expo 2015, con l'interno del Padiglione Italia capolavoro del made in Bologna. «Un'esperienza incredibile, un grande orgoglio. È stato come costruire la Torre Eiffel», ricorda Castelli.

Tutto parte dalle persone

Le sfide si affrontano con professionisti competenti e appassionati, puntando sul rispetto delle regole, sulle intuizioni che si legano necessariamente alle procedure, sul gioco di squadra. Già la squadra: persone che lavorano insieme in una logica multidisciplinare. Perché anche in questo caso le soluzioni si trovano facendo rete e il Mister Wolf è una prima persona plurale. Così Paolo Castelli diventa una storia internazionale. Centoquaranta anni di ricerca dall'Italia al resto del mondo. «Non c'è una bacchetta magica, tutto parte sempre dalle persone che fanno la differenza. D'altronde quando si gestiscono progetti di una tale complessità come facciamo noi, il capitale umano è tutto. Non è solo un tema di competenze. C'entra l'affidabilità e per questo siamo dei "problem solver": i progetti hanno intoppi per definizione e strada facendo noi troviamo la risoluzione dei problemi in tempi rapidi». Così Paolo Castelli, bolognese, classe 1966 una laurea nel ramo economico della facoltà di Scienze Politiche e un'esperienza negli Stati Uniti. Poi il rientro in Italia. Da sempre Castelli definisce l'artigianato come arte e punta sulla filiera composta da una rete di artigiani, artisti e designer al lavoro insieme. Nel mare tempestoso segnato dalle forti accelerazioni del mercato Castelli ha mantenuto la barra dritta, puntando la bussola sempre in quell'area ibrida che lega l'artigianato all'industria. Una terza via che racchiude dinamismo, flessibilità, agilità. Ecco perché sono capaci di demolire un edificio, ricostruirlo e fornire arredi, con la logica del *global value engineering*, una sorta di servizio chiavi in mano. «Riusciamo a lavorare su progetti complessi senza rinunciare alla mentalità artigiana, con un approccio applicato alla produzione e insieme una cura assoluta per il dettaglio, per l'alta qualità. Dico spesso che il divano fuori misura può diventare la regola che va affrontata, non evitata. Il paragone non è azzardato perché siamo legati alla personalizzazione del prodotto. Abbiamo ingegnerizzato 458 prodotti per terzi», precisa Castelli. Così l'italianità diventa un plus perché implica quell'aver una marcia che fa eccellere.

Saper fare e saper pensare insieme

L'azienda conta più di 100 dipendenti e partner, per più della metà ingegneri, designer, architetti. Poi c'è la squadra legata alla logistica, agli acquisti, legali, amministrativi, finanziari. «Le persone in azienda sono con noi da sempre, siamo cresciuti insieme. Ora puntiamo su competenze legate al digitale, anche con forti specializzazioni, a patto però che sappiano lavorare in gruppo», precisa Castelli. L'headquarter è a Ozzano dell'Emilia, nel bolognese. Qui nasce la sede-studio di progettazione che oggi si occupa di product design e progetti di general contractor. Poi c'è lo showroom nel cuore del prestigioso distretto milanese di Brera, e una divisione *marine* a Carrara per la gestione delle forniture navali. Ma il perimetro va ben oltre i confini nazionali. Nel 2018 l'approdo a Parigi, con l'apertura dello showroom nel Marais, recentemente trasferito al prestigioso boulevard Saint Germain. Poi nel 2019 l'apertura della sede a Londra, in grado di gestire importanti progetti. Ma in realtà prima di essere una società, Paolo Castelli rappresenta la storia di una famiglia che ha costruito questa impresa subito dopo l'Unità d'Italia. Correva l'anno 1887 e il nonno Castelli decideva di aprire un'ebanisteria a Bologna. Non si trattava solo di un laboratorio. Già all'epoca c'era qualcosa di più. Poi col tempo la dimensione artigianale legata al taglio manageriale e l'apertura oltre i confini nazionali. Nel 1994 il giovane Paolo, pronipote di Castelli e il penultimo di sette fratelli, ha integrato l'azienda di tendaggi Modular con la società specializzata in arredamento e design. Domodinicamica. Da qui la nascita dell'attuale Paolo Castelli S.p.A. Ora si guarda alle tecniche innovative legate alla sostenibilità: la collezione Greenkiss, nata un anno prima dell'emergenza pandemica, si basa sull'idea di consegnare ai clienti un prodotto non solo fatto con resine ecologiche, ma costruito con piedini in legno FSC non selezionato o cinghie in iuta. «L'attenzione all'ambiente va oltre l'elemento accessorio e diventa parte integrante del progetto. E poi ogni albero tagliato viene ripiantumato. Le tecniche green dei nostri artigiani guardano anche alla saggezza del passato: come la finitura acetica che dona al legno una particolare colorazione tannica, più o meno intensa a seconda della permanenza del legno nel bagno acetico, oppure la finitura a poro aperto che permette all'essenza di mantenere il suo aspetto naturale. In fondo gli arredi una volta erano già green», precisa Castelli. Per questo visionario designer diventato imprenditore di successo la parte più esaltante del lavoro si ripete ogni volta che esce un nuovo prodotto dalle collezioni. «In fondo è come se nascesse un figlio. Per farlo servono certamente competenza, flessibilità, visione. Ma poi soprattutto coraggio».

Clicca qui per ascoltare il podcast sulle principali piattaforme di ascolto <https://podcast.confindustriaemilia.it/>

[Leggi le altre interviste](#)

Podcast



Altri Articoli di Fare news



📅 03 Nov 2021

FARE INSIEME - Ep. 3 - Paolo Castelli, la via italiana al design

Progetti e arredi su misura per privati ed enti pubblici: biblioteche, uffici, navi, musei e altro ancora. Il tutto tra artigianato e industria: è questa la ricetta per navigare nelle acque tempestose di un mercato mondiale che ha bisogno di risposte rapide e nel segno della qualità. E tutto parte sempre dalle persone, da come lavorano insieme. Per FARE Insieme Giampaolo Colletti intervista Paolo Castelli



📅 03 Nov 2021

My Best Wash si rifà il look, nuovo sito per la start-up bolognese

My Best Wash, la start-up bolognese che offre il servizio di lavanderia direttamente in azienda, si rifà il look e rinnova il proprio sito web.



📅 03 Nov 2021

Coop Bilanciali: segnali positivi da Eima ed Ecomondo

Una doppia presenza a due importanti manifestazioni fieristiche che sottolinea il momento positivo che sta vivendo la Cooperativa Bilanciali di Campogalliano, leader a livello europeo nel settore dei sistemi di pesatura. Dal 19 al 23 ottobre ha infatti prima partecipato, a Bologna, a EIMA International, quindi, dal 26 al 29 ottobre, ha preso parte, a Rimini, a Ecomondo.



📅 03 Nov 2021

Medica quotata a Piazza Affari

Medica ammessa alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, concluso con grande successo il collocamento con una domanda pari a 7,5 volte l'offerta. Prezzo di offerta pari a € 27,00 e capitalizzazione pari a € 114 milioni



📅 29 Ott 2021

FARE INSIEME - Ep. 2 - Baltur, basse emissioni e migliori prestazioni. La transizione energetica passa dall'Emilia

A Cento, nel ferrarese, c'è un'azienda leader al mondo nelle tecnologie legate alla combustione: qui nascono bruciatori e caldaie distribuiti in Cina, America, Medio Oriente. Ma la scommessa della ricerca è sull'energia rinnovabile e sull'idrogeno. Storia di Baltur SpA, l'azienda nata dagli imprenditori startupper. Giampaolo Colletti intervista Riccardo Fava, Amministratore Delegato e Direttore Generale



📅 28 Ott 2021

Commodity agricole, attesa volatilità e quotazioni alte nel 2022

Boom di iscrizioni per l'undicesima edizione dell'evento annuale di Arete' sulle commodity agrifood, con quasi 400 operatori della filiera agroalimentare registrati per seguire l'outlook sui mercati. L'evento si inserisce in un momento di straordinaria volatilità e prezzi alti, in alcuni casi ai massimi storici.

ASSOCIAZIONE

- Chi Siamo
- Governance
- Filiera
- Progetti di Mandato 2019 - 2023
- Gruppo Giovani
- Le Imprese Associate
- Organizzazione
- Unisciti a noi

CONTATTACI

- Contatti
- Richiesta di patrocinio
- Richieste Utilizzo Logo

LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Consulenza e Progetti
- Incentivi
- Library
- Le Società di Servizi
- I Club
- Associati per Associati
- Convenzioni
- Comunicazioni Tecniche
- Tutti gli eventi
- CULTURA E IMPRESE
- Premio Estense
- Premio Paolo Mascagni
- Liceo Steam

NEWS DAL MONDO

- Opportunità e Trend di business
- NEWS E COMUNICAZIONI
- FARE News
- Area Stampa
- Rivista Fare
- Eventi intorno a noi

INTERATTIVITÀ

- Podcast
- Diretta streaming
- Archivio Dirette Streaming

SOCIAL MEDIA

- Facebook |
- Twitter |
- Youtube |
- LinkedIn |
- Instagram |



disponibile per Android e iOS

